

# Incontro con i CAA del Friuli Venezia Giulia

## NUOVO QUADRO D'INSIEME G.d.R.

**Regolamento (UE) 2021/2115**  
**Piani Strategici PAC**

L.R. 31/2002

**FSN Decreto legislativo**  
**102/2004 ss.mm.ii.**

**SRF01**

ASSICURAZIONI  
AGEVOLATE

€ 1,498  
MILIARDI

**SRF02**

FONDI MUTUALISTICI  
DANNI

€ 60,095  
MILIONI

**SRF03**

FONDI MUTUALISTICI  
STABILIZZAZIONE REDDITO

€ 60,095  
MILIONI

**SRF04**

FONDO MUTUALISTICO  
NAZIONALE AGRI-CAT

€ 1,268  
MILIARDI

STANZIAMENTO  
ANNUALE IN  
FINANZIARIA

- Strutture
- Polizze sperimentali
- Smaltimento carcasse

Interventi ex post

**SRD06**

INVESTIMENTI PER LA  
PREVENZIONE ED IL  
RIPRISTINO DEL  
POTENZIALE  
PRODUTTIVO AGRICOLO

Parte fondamentale del quadro normativo è rappresentato dal

Piano Gestione dei Rischi in Agricoltura,

cliccate qui, ed ottenete il documento



[AGRICOLTURA 2023](#)

[PIANO GESTIONE DEI RISCHI IN](#)

Detta le regole base per l'accesso all'agevolazione

Il Piano della Gestione dei Rischi è stato approvato 8 febbraio 2023

Il **PAI zootecnia** non sarà più a specchio ma verrà rilasciato in annata come per i vegetali.

Questo l'ha annunciato il dott. Mauro Serra Bellini del Masaf (adesso l'acronimo è questo)

Quando avremo informazioni, coinvolgeremo i CAA interessati

**Nell'anno 2022 la completa liquidazione dei contributi sui vegetali soffre della mancanza di disponibilità finanziaria.**

Fonti autorevoli affermano che il **contributo PIENO non è in discussione**, adesso verrà erogato un acconto di circa il 40% (una buona parte è stato già erogato il 26 gennaio) il rimanente 30% verrà liquidato appena le procedure renderanno spendibili le risorse della programmazione 2023-2027

Dati al 21 dicembre 2022

- **Certificati in lavorazione 58**

- **Certificati in disponibili 5567** 

	N.	PREMIO	CONTRIBUTO
SENZA DS	189	1.126.197,29	
FATTO DS	3.502	19.979.341,75	7.608.976,13
	1.876	8.227.340,12	SENZA ESITO

Il 26 gennaio 2023 sono stati liquidati

- € 5.196.737,35 ( del 2022)
- € 751.598,25 (periodo 2016-2021)
- € 1.230.230,00 **bloccati** per mancanza di certificato antimafia

CATEGORIA	TERMINI	ESEMPI
<b>A. Ciclo autunno primaverile B. Permanenti</b>	<b>31 maggio</b>	Orzo, Frumento, Grano duro, Colza, ecc Frutta, Vite, Nesti, ecc.
<b>C. Ciclo primaverile e olivicoltura</b>	<b>30 giugno</b>	Mais, Soia, Girasole, Sorgo, Bietola, Foraggi e olivicoltura
<b>D. Ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate</b>	<b>15 luglio</b>	Orticole, vivai di viti, da frutto, piante madri e pioppelle
<b>E. Autunno invernali e vivaistiche</b>	<b>31 ottobre</b>	Carciofi, agrumi, ornamentali, altri vivai

Qualora le categorie C e D non vengano seminate o trapiantate entro tali date, passano alla scadenza successiva

Per ciascuna tipologia di rischio, fermo restando lo strumento della **coassicurazione**, non è consentita la stipula di più polizze ..... sul medesimo prodotto/comune

come sappiamo è difficile che vengano stipulate vere coassicurazioni dirette, normalmente vengono suddivise le superfici per compagnia, in questo caso devono essere prodotti più PAI tante quante saranno le ripartizioni.

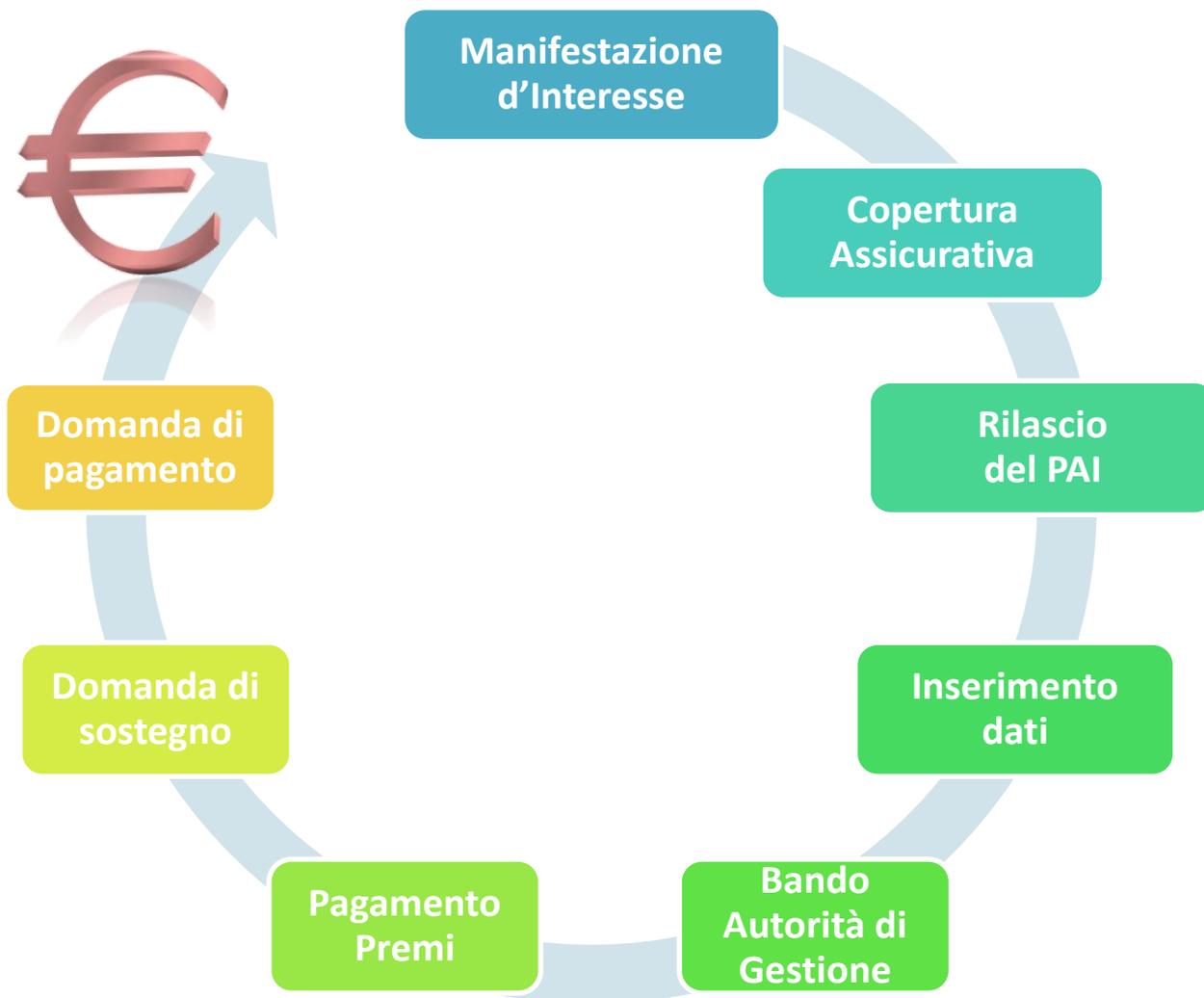
### Requisiti di partenza per l'ammissibilità al contributo pubblico

1. Essere Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 c.c.;
2. Essere considerato **agricoltore attivo** ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 1307/2013
3. Essere **ISCRITTO** al registro imprese presso la C.C.I.A.A. alla sezione agricoltura;
4. Disporre della PEC
5. Nell'ambito regionale, contrarre la polizza collettiva con un unico Consorzio.  
Non è ammesso neanche il mix parte individuale e parte collettiva.  
Sentenza Consiglio di Stato

## **Obbligo di copertura dell'intera tipologia produttiva**

(allegato 1 del PGRA)

- Ricordiamo che, se una determinata tipologia è presente sia in primo che in secondo raccolto, l'obbligo riguarda entrambe.
- Sono separate solo le tipologie che hanno sistemi di protezione attiva (Reti, Antibrina, Teli) in quanto soggetti a rischi diversi.  
Ad esempio sulle mele, possiamo scegliere di assicurare solo le fuori rete senza incorrere il rischio di decadenza dell'aiuto. Fanno anche soglia a se.



Il documento è necessario quando non può essere rilasciato il P.A.I. prima della copertura assicurativa, di fatto sempre.

La M. I. va **rilasciata** una volta soltanto, **antecedentemente** la prima copertura assicurativa.

Richiesta:

fornitura periodica di un file Excel con i dati della medesima

Agli assicuratori che chiedono il pdf, **abbiamo ribadito loro che non verrà fornito**, siamo nell'era digitale.

**quello che serve è il numero e data rilascio**

Ovviamente la responsabilità va applicata anche al contrario, se fornite i dati di una M.I. solo stampata e non rilasciata la responsabilità è vostra.

Per la copertura assicurativa all'azienda (assicuratore) necessita un brogliaccio con i dati della S.A.U. dei terreni dov'è posto il prodotto da assicurare.

Pertanto se non è disponibile il piano colturale 2022, dotate l'agricoltore del brogliaccio dell'anno precedente

### FASCICOLO

- **La data di conduzione** deve essere antecedente alla copertura assicurativa, al massimo contestuale.

### PIANO CULTURALE

- Il piano colturale deve essere **declinato per coltura analitica**. Per esempio se il mais coltivato non è da granella ma insilato, da biomassa, porta seme, va descritto come tale.
- Importante è **la data di semina soprattutto** nel caso in cui trattiamo **secondi raccolti** o intercalari. In questo ultimo caso fate attenzione alla compatibilità tra data chiusura 1° raccolto, e data di semina 2° raccolto.
- **Culture permanenti non produttive** vanno registrate come tali e non devono comparire sul PAI

La messa in copertura assicurativa prevede la seguente cronologia:

**A 500** → contiene dati prodotto/comune/capitale assicurato

**CERTIFICATO IN BOZZA**

→ contiene dati catastali /prodotto/ comune/ quantità/  
prezzo/ tasso

**CARTIFICATO DEFINITIVO** rilasciato dopo aver acquisito il PAI

Il documento che coinvolge pesantemente i CAA è il P.A.I.

Il PAI è declinato per prodotto/comune

Ad ogni certificato corrisponde un PAI

Il PAI 2022 contiene

- ✓ Dati identificativi dell'azienda
- ✓ I dati catastali e S.A.U. di cui ha origine il prodotto assicurato
- ✓ Il **VALORE MEDIO INDIVIDUALE**
- ✓ Il **VALORE MASSIMO ASSICURABILE** ammesso al contributo
- ✓ L'Identificazione dell'organismo di difesa (0705 Asnacodi Friuli)

La regola è un PAI per certificato/prodotto/comune.

Ci possono essere più PAI per prodotto/comune in caso di coassicurazione, primi e secondi raccolti, semine differite, quindi in presenza di più certificati.

Per l'istruttoria della pratica di contributo il numero del PAI è la chiave per il trascinamento dei dati assicurativi sul Sian.

Il certificato non va visto come elemento per il contributo, esso adempie soprattutto alle seguenti funzioni.

- ❖ È il contratto che vincola le parti
- ❖ È Indispensabile per evidenziare il **capitale assicurato** e i terreni dov'è presente il **prodotto assicurato**
- ❖ È Indispensabile in sede di **denuncia e perizia sul danno subito**
- ❖ È indispensabile per le perizie dei Fondi Mutualistici

Pertanto, la velocità di rilascio di tale documento è il presupposto per garantire la massima tutela assicurativa e mutualistica all'azienda e farle incassare entro l'anno il contributo. **Infatti le stesura del certificato DEFINITIVO valido contrattualmente avviene SOLO in presenza del PAI.**

**IL VALORE STANDARD:**

Definisce il Valore/Ettaro entro il quale non è necessario giustificare il proprio Valore Medio Individuale

L'impatto dal punto di vista operativo è stato ottimo.

Già al momento della copertura l'assicurato stima con migliore approssimazione il contributo che andrà a ricevere.

Nessuna documentazione da portare al CAA per determinare il V.M.I. qualora sia pari o inferiore al Valore Standard.

## COME VIENE CALCOLATO IL VALORE STANDARD:

Con la stessa modalità delle vecchia resa, **Ismea** applica degli algoritmi di calcolo sulla **media triennale prezzo x quantità**.

Il valore standard per l'uva da vino comprende anche il supero di campagna.

Cosa deve fare l'azienda se vuole rivendicare un valore più alto:

- **documentare un proprio VMI** declinato per prodotto/comune, ovvero la quantità prodotta x ettaro moltiplicato per il prezzo di vendita degli ultimi tre anni o la media olimpica degli ultimi 5

**Stabilire un proprio VMI è un esercizio puramente teorico è opportuno rimanere SEMPRE all'interno del Valore Standard**

## Posso assicurare per un valore superiore al valore standard senza poi documentare un V.M.I. più elevato?

Il valore standard è funzionale a determinare il livello della spesa ammessa al contributo

Posso assicurare un valore più elevato in maniera corretta in due casi:

- a) Il prezzo massimo stabilito dal Condifesa moltiplicato per la **propria resa ORDINARIA** supera il V. S.;
- b) Quando il **prezzo di vendita**, che l'azienda deve dimostrare, è più elevato rispetto a quanto stabilito dal Condifesa moltiplicato per la propria resa supera il V.S.

## COSA, SUCCEDA IN SEDE DI STESURA DEL P.A.I.?

Quando il certificato riassume **un solo prodotto vegetale**, in presenza di un V.M.I./V.M.A superiore alla comparazione con il Valore Standard, il PROGRAMMA propone una domanda:

Sei in grado di giustificare un valore più elevato?

- Se rispondi sì, continua la procedura per il rilascio del documento (da evitare)
- **Se rispondi no, (come suggeriamo da fare sempre) devi ridurre il V.M.I entro i limiti del Valore Standard.**

## COSA, SUCCEDA IN SEDE DI STESURA DEL P.A.I.?

Con l'UVA da VINO, il certificato raramente riassume una sola varietà (menzione), comunque anche in presenza di una sola varietà il PROGRAMMA del Sian ti fa sempre dichiarare che sei in grado di giustificare un valore più elevato.

In questo caso il sistema di controllo viene meno

Pertanto, in sede di stesura del certificato gli assicuratori devono fare molta attenzione affinché OGNI varietà (menzione), rientri nel valore standard riferito al gruppo di appartenenza se parliamo di uve DOC o IGT.

In presenza di un PAI uva da vino con VMI superiore al Valore Standard ferma l'iter della Domanda di Sostegno

Quindi con il prodotto «altri vegetali» abbiamo un meccanismo di controllo automatico in sede di stesura del PAI, per le uve da vino no.

## **COSA FARE QUANDO IL VALORE ASSICURATO DELL'UVA DA VINO È MAGGIORE IN RAPPORTO AL V.S.**

Agea non ha dato indicazioni in tal senso.

- ✓ ne quali documenti necessitano per giustificare il proprio V.M.I.
- ✓ ne se stoppando la richiesta al V.M.I. ottenuto rimanendo entro il Valore Standard, si ottiene il riproporzionamento e la pratica è conclusa.

**La nostra interpretazione, che in sede di pagamento del contributo ha avuto riscontro, è la seguente:**

Prendere le singole menzioni

Moltiplicare la superficie assicurata per il Valore Standard

Confrontare il risultato con il Valore Assicurato delle singole menzioni con il V. S.

- Quando è  $\leq$  del V. S., si prende il Valore Assicurato
- Quando è  $>$  del V.S. , si prende il Valore Standard

Si sommano i valori delle singole menzioni e si divide per la superficie totale del certificato.

Il risultato sarà che il V.M.A. sarà più piccolo del valore assicurato totale del certificato.

**Ora non sappiamo con certezza se la pratica è considerata chiusa o se l'azienda verrà chiamata a portare comunque i documenti, la cosa certa è che è stata pagata entro il V.M.A.** in caso di contenzioso, possiamo sempre dimostrare che non abbiamo chiesto un contributo oltre il V. S.

## UVA DA VINO

Gli Standard, in FVG, sono declinati per DOP, IGP, Comune, Varietale.

Le DOP suddivise in 6 gruppi

Le IGP suddivise in 4 gruppi

I valori standard contemplano tutta la produzione ottenibile dal disciplinare, per le DOP anche il supero di campagna.

Come lo scorso anno abbiamo già previsto, per le uve atte a produrre Prosecco il prezzo differenziato in caso l'azienda debba assicurare resa + supero.

Se l'azienda si trova nella situazione produttiva dove presume di avere in vigna non solo la resa DOC (180) ma anche il 20% in più, pur in invarianza di capitale assicurato è bene che citi il supero.

Ricordo che la regola prevede che io assicuri le quantità tenendo presente quello che è in campagna.

Si assicura la resa attesa e il danno viene misurato su essa.

### **Novità 2022, valida anche per il 2023**

Oltre ad assicurare con il prezzo delle **uve atte a produrre Prosecco**, i vigneti a **Glera già ammessi** a tale rivendicazione, **le uve atte** (Bianchetta, Verdiso, Garganega, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero e Chardonnay),

**quest'anno si possono includere anche le unità vitate di Glera impiantate entro il 31 luglio 2018**, purché la resa produttiva sia entro i limiti del disciplinare di 180 q.li/Ha + supero

## VALORE STANDARD INCREMENTATO IN % SUL CONVENZIONALE

Come sostentavamo lo scorso anno nella realtà il V.S. del biologico è diverso dal convenzionale.

Ismea ha quantificato la differenza incrementando, con percentuali differenziate, i vari prodotti. Per fare degli esempi di casa nostra andiamo dal 12% del FRUMENTO al 50% dei FAGIOLINI da Industria

Ci sono alcune produzioni BIO dove Ismea ad oggi non ha previsto una maggiorazione sul convenzionale, una di queste, ad esempio è il Colza

Ovviamente ci possono essere rese diverse dal convenzionale su taluni prodotti, su altri no, quindi prezzo del prodotto BIO può avere incrementi diversi sul prezzo rispetto al V.S.

Quest'anno è indispensabile distinguere in sede di PAI il BIO dal CONVENZIONALE

GRUPPO	STANDARD VALUE (€/ha)	
	2022	2023
<b>GRUPPO 1 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>12.894</b>	<b>15.311</b>
<b>GRUPPO 2 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>19.234</b>	<b>21.680</b>
<b>GRUPPO 3 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>14.565</b>	<b>16.091</b>
<b>GRUPPO 4 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>21.200</b>	<b>23.347</b>
<b>GRUPPO 5 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>17.122</b>	<b>16.353</b>
<b>GRUPPO 6 DOP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>20.737</b>	<b>16.916</b>
<b>GRUPPO 1 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>13.646</b>	<b>14.401</b>
<b>GRUPPO 2 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>14.123</b>	<b>14.430</b>
<b>GRUPPO 3 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>13.327</b>	<b>13.698</b>
<b>GRUPPO 4 IGP FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>33.580</b>	<b>32.034</b>
<b>COMUNE</b>	<b>14.995</b>	<b>14.863</b>
<b>VARIETALE</b>	<b>14.995</b>	<b>14.863</b>

	DENONMINAZIONI	TERRITORIO		RESE CONSENTITE
<b>DOCG</b>	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	UDINE	PICOLIT	40
		UDINE	RAMANDOLO	80
		UDINE	ROSAZZO	80
	LISON PRAMAGGIORE	PORDENONE	LISON	110
<b>DOC</b>	PROSECCO	INTERA REGIONE		180
	PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE	INTERA REGIONE		180
	FRIULI VENEZIA GIULIA o FRIULI	INTERA REGIONE		120-130-140
	COLLIO	GORIZIA		40 -110
	COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	UDINE		60-70-80-110
	FRIULI ANNIA	UDINE		120
	FRIULI AQUILEIA	UDINE		100 -120 -130
	FRIULI GRAVE	PORDENONE - UDINE		130
	FRIULI LATISANA	UDINE-PORDENONE		120 -130
	ISONZO	GORIZIA		120 -130
	CARSO	GORIZIA-TRIESTE		90
	LISON - PRAMAGGIORE	PORDENONE		120 -130
<b>IGT</b>	ALTO LIVENZA	PORDENONE		120-150-190-250
	TRE VENEZIE	INTERA REGIONE		190 - 230
	VENEZIA GIULIA	INTERA REGIONE		190 -230
<b>COMUNE</b>	BIANCO, ROSSO, ROSATO	INTERA REGIONE		
<b>VARIETALE</b>	CABERNET F.,CABERNET S, MERLOT, CHARDONNAY, SAUVIGNON, SHYRAH RIBOLLA GIALLA	INTERA REGIONE		230

TUTTE LE **DOCG** e **DOC** hanno il **supero consentito del 20%**

**LE UVE ATTE a PROSECCO**, oltre Glera, sono Bianchetta, Verdiso, Garganega, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero e Chardonnay  
**Il supero**, (tranne Prosecco, Pinot Grigio delle Venezie e Friulano) può essere DOC se il disciplinare lo consente o IGT con il medesimo nome

**Il supero** del Prosecco, Pinot Grigio delle Venezie e Friulano, può dare origine a IGT bianco o bianco Comune

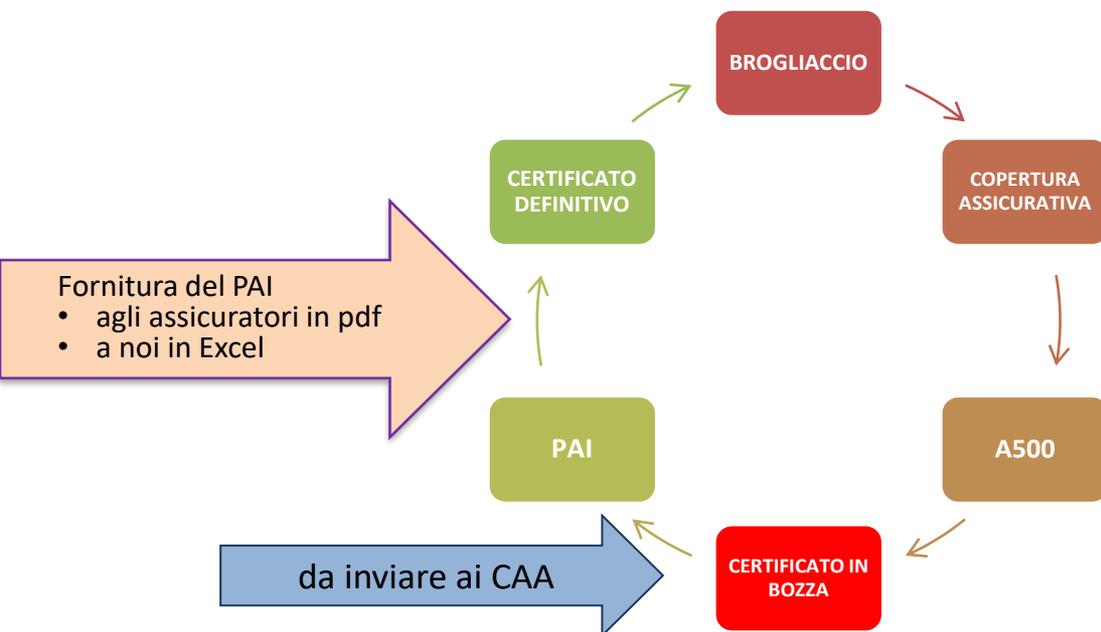
**Le IGT** non hanno supero.

**Le uve COMUNI E VARIETALI** non hanno supero

### Manifestazione d'Interesse



### P.A.I.



## NOSTRA PROCEDURA



Ricordiamo che per informatizzare i dati sul Sian, lavoriamo in « DIFFERITA »

## FORNITURA CERTIFICATI «IN BOZZA»

Con le agenzie per anni abbiamo sottolineato che avremo preferito gestirlo in via esclusiva, ma l'anarchia è regnante, pertanto ci saranno due modalità

- Direttamente da noi
- Dall'agenzia

Il dato di ritorno (PAI), se il portale del Sian funziona normalmente basta la versione informatica, ovvero:

- Numero di PAI
- CUA

Lo scorso anno lo scarico del PAI in autonomia è stato impossibile per un bel periodo, in quel caso gli assicuratori avevano bisogno del pdf per poter controllare la coincidenza dei dati.

## MODIFICA DEI CERTIFICATI

Quando e cosa si può modificare del certificato.

### Valore

Può cambiare per la quantità ad esempio per far rientrare i q.li entro la resa DOC;

Per cambiare prodotto, da mais granella ad insilato, ecc.

Più tardi si fa e peggio è, comunque quando può fare quando si è:

- In assenza di sinistro
- Prima del pagamento del premio

### Superficie

- Se fa cambiare il valore assicurato, vedi la descrizione precedente
- Se non fa cambiare il valore e permette di rimanere entro la resa del disciplinare, si può fare anche dopo il pagamento dei premi.
- **Però, se dopo la circolarizzazione dei dati al Sian da parte della Compagnia, la procedura è possibile ma bisogna fare molta attenzione che la medesima riesegua la circolarizzazione dei dati.**

**FARE ATTENZIONE A:**

- **ORGANISMO DI DIFESA** = 0705 Condifesa FVG
- **RILASCIO**, fondamentale che non rimanga nella fase «in compilazione» o «stampato»
- **ANNULLARE I DOPPIONI**, generano anomalia «Numero delle DS valide rilasciate diverso dal numero di polizze valide per: CUAA-Prodotto-Comune»
- **PARZIALMENTE LIQUIDATE** = appare anche nei casi dove riproporzionamento di fatto non avviene, quando il V.M.A. con centesimi di differenza con il Valore assicurato genera l'emissione della PEC di Agea per potenziali Istanze di riesame. Nessun problema per noi, ma per voci potreste avere richieste di chiarimenti dai vostri clienti che vi fanno perdere solo del tempo.

**BISOGNA RIDURRE I TEMPI DI EMISSIONE DEL PAI**

- a) Dotare i clienti dei brogliacci con Piano Colturale 2022 affinché gli assicuratori utilizzino la SAU corretta
- b) Caricare i terreni in utilizzo con data antecedente la copertura assicurativa
- c) Le colture permanenti non produttive vanno classificate come tali in modo che non vengano elencate sul PAI
- d) Censire le mail** contenenti certificati in bozza ricevute da noi o da agenzie quando sono inviate con largo anticipo.
- e) Dedicare il prima possibile la risorsa lavorativa a redigere tale documento
- f) Fare attenzione alle fasi compilazione/stampato/rilasciato

**BISOGNA RIDURRE I TEMPI DI EMISSIONE DEL PAI**

L'obiettivo è arrivare ad avere la maggior parte dei PAI prima dell'estate.

Abbiamo bisogno di avere a disposizione i **certificati definitivi** perché:

- ✓ Permettono di sancire il vincolo contrattuale ASSICURATO/COMPAGNIA
- ✓ Ci consentono di stampare i certificati dei fondi mutualistici agevolati;
- ✓ Sono indispensabili per le perizie delle assicurazioni e dei fondi;
- ✓ Ci consentono di definire prima il **volume premi con le Compagnie**;
- ✓ Ci consente di accedere al credito;
- ✓ Sono necessari per trasmettere dati VALIDATI al Sian;
- ✓ Sono fondamentali per ridurre le anomalie in sede di D.S.

Come avete appurato, man mano ci arrivano elenchi con anomalie, scadenze, D.S./D.P. da rilasciare, altre informazioni utili ecc. le giriamo agli uffici di cui disponiamo la mail, se non avete niente in contrario, continuiamo con la descritta modalità anche se presumiamo che le vostre Sedi centrali arrivino prima di noi.

Inoltre, dove abbiamo notizie su procedure certe per la soluzione delle anomalie, ci permettiamo di fornire il suggerimento.

Ovviamente, sono graditi i vostri suggerimenti e segnalazioni di problematiche che possiamo risolvere.

Se per i «vegetali» con la misura 17.1 del PSRN, le procedure sono rodiate, con le domande sulla 102/04 che riguardano strutture, impianti e zootecnia, le cose sono decisamente ancora da registrare, dedicheremo un incontro apposito.

Soprattutto a NOVEMBRE, ci chiediamo di fare il possibile per rispettare il cronoprogramma stabilito dal Mipaaf/Agea che individua termine ultimo per rilasciare D.S. e D.P. per permettere **la liquidazione del contributo entro l'anno**

- **RILASCIO**, fondamentale che non rimanga nella fase «in compilazione» o «stampato»

### Descrizione Controllo

- ✓ **CS-B08** Essere titolari di "Fascicolo Aziendale"
- ✓ **CS-B09** Iscrizione al Registro delle imprese
- ✓ **CS-B10** Possesso requisiti agricoltore in attività (ai sensi art. 9 Reg UE 1307/2013, come modificato dal Reg UE n.2017/2393 nonché ai sensi del DM 7 giugno 2018 n. 5465)
- ✓ **CS-E17** Verifica consistenza territoriale
- ✓ **CS-I23** Circolarizzazione dei dati di polizza con quanto trasmesso dagli Enti Assicurativi
- ✓ **CS-W02** Segnalazione per controllo presenza di più domande relative alla stessa terzina: CUAA/Comune/Prodotto

- **RILASCIO**, fondamentale che non rimanga nella fase «in compilazione» o «stampato»

#### Descrizione Controllo

- ✓ **CP-G10** Verifica della correttezza e della validità dei riferimenti bancari
- ✓ **CP-H11** Verifica sospensioni amministrative

save the date .....

**31 luglio 2023**

# CONDIFESAFVG

CONDIFESA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**SITO:** [www.condifesafvg.it](http://www.condifesafvg.it)

**EMAIL:** [info@condifesafvg.it](mailto:info@condifesafvg.it)

**SEDE:**

Via Gorgi, 27  
33100 - UDINE  
tel: 0432-508562  
fax: 0432-508622

**DIPENDENZA:**

Piazza Delle Cooperative 20/a  
33095 - RAUSCEDO  
Tel 0427 948217

**SPORTELLO:**

Via III Armata, 117/4  
34170 - GORIZIA  
tel: 335-6295078

ASSOCIATO

The logo for ASNACODI Italia features the word "ASNACODI" in a bold, green, sans-serif font. Below it, the word "Italia" is written in a smaller, black, sans-serif font. A horizontal line is positioned below "Italia", with a red segment on the right side. A stylized red and green arc is located to the left of the word "ASNACODI".